



# PROVINCIA DI FERMO

## SETTORE II SOSTENIBILITÀ – INFRASTRUTTURE – INNOVAZIONE

### PIANIFICAZIONE ECOLOGIA

---

**06PAUR01\_24**

Rif. Prot. 5327 del 25.03.2025

**OGGETTO:** Impresa Fermo A.S.I.T.E. S.r.l. – Istanza finalizzata al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico ai sensi dell'art. 27-bis del D.lgs. n. 152/2006 per il progetto di "Ampliamento della discarica per rifiuti non pericolosi: nuova vasca presso l'area ex Camacci" situato in località San Biagio nel comune di Fermo.

#### **VERBALE DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI SEDUTA n. 02 del 02.04.2025**

A seguito della convocazione, ai sensi dell'art. 27-bis co. 7 del D. lgs. 152/06 e smi, della II<sup>a</sup> seduta della Conferenza dei Servizi per il giorno 02.04.2025, inviata dalla Provincia di Fermo con nota prot. 5327 in data 25.02.2025, sono invitati a partecipare il soggetto richiedente l'autorizzazione e le amministrazioni competenti in materia ambientale al fine di sottoporre all'attenzione della Conferenza la documentazione prodotta per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico ai sensi dell'art. 27-bis del D. lgs. n. 152/2006 e smi;

I lavori della Conferenza si aprono alle ore 10:15 con i seguenti partecipanti:

- Per la Provincia di Fermo: Il Dott. Federico Maravalli, l'Ing. Michele Loizzo e l'Arch. Ilaria Baldassarri;
- Per il Comune di Fermo (FM): L'Arch. Laretta Cardoni;
- Per il Comune di Ponzano di Fermo: il Sig. Diego Mandolesi in qualità di Sindaco e il Sig. Iacopini Ezio, Vicesindaco;
- Per la Ditta Fermo Asite Srl: L'Ing. Giorgio Gigli, l'Ing. Andrea Vitali, l'Ing. Sergio Ciampolillo, la Dott.ssa Pamela Marconi e il Prof. Francesco Fatone (UNIVPM);

Si rileva l'assenza, benché convocati, dei seguenti Enti per i quali, ai sensi dell'art. 14-ter co.7 della L. 241/1990, si intende acquisito parere favorevole:

- La Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle Marche per le Province di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata;
- Regione Marche – Settore Genio Civile Marche Sud;
- Regione Marche – Direzione Ambiente e Risorse idriche Settori Fonti energetiche, Rifiuti, Cave e miniere;
- Comune di Monterubbiano;
- ATA n. 4 di Fermo;
- Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Fermo;
- L'AST di Fermo
- L'ARPAM di Fermo;

La Conferenza si apre riepilogando le fasi del procedimento amministrativo:

- ai sensi, dell'articolo 27-bis, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, la Provincia di Fermo, in qualità di autorità competente, a decorrere dal giorno 18.06.2024 ha pubblicato l'Avviso al pubblico di cui all'articolo 23, comma 1, lettera e), del medesimo decreto;

- dalla data della pubblicazione del suddetto avviso, e per la durata di trenta giorni, (ossia entro il 18.07.2024), il pubblico interessato ha potuto presentare osservazioni in merito alla Valutazione di Impatto Ambientale e all’Autorizzazione Integrata Ambientale;
- ai sensi, dell’articolo 27-bis, comma 5, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ai sensi dell’articolo 6, comma 5, della L.R. n.11/2019, entro il 18.07.2024, le Amministrazioni ed Enti interessate hanno fatto pervenire a questo Settore le osservazioni e le richieste di integrazioni ritenute necessarie per il rilascio dei titoli abilitativi di rispettiva competenza compresi nel PAU;
- ai sensi, dell’articolo 27-bis, comma 5, del D. lgs. n. 152/2006 sono state richieste al proponente le integrazioni come indicate dagli Enti e dalle Amministrazioni competenti al loro rilascio, assegnando un termine di trenta giorni (entro il 08.09.2024);
- il proponente in data 05.09.2024 ha inviato una richiesta di proroga di 180 giorni per la predisposizione della documentazione integrativa;
- con nota della Provincia prot. n. 15423 del 13.09.2024 è stata concessa la proroga richiesta a decorrere dal giorno 13.09.2024;
- il Proponente in data 28.01.2025 ha inviato le integrazioni ai sensi, dell’articolo 27-bis, comma 5, del D.Lgs. n. 152/2006 e smi;
- ai sensi, dell’articolo 27-bis, comma 5, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, la Provincia di Fermo, in qualità di Autorità Competente, ha pubblicato il giorno 10.02.2025 un nuovo Avviso al pubblico e avviato una nuova consultazione per un periodo di 15 giorni, conclusosi senza osservazioni alla data del 25.02.2025;
- con nota prot. n. 2424 del 11.02.2025 della Provincia è stata indetta la I<sup>a</sup> seduta della Conferenza dei Servizi da svolgersi in data 12.03.2025 in modalità simultanea e sincrona;
- con nota prot. n. 5327 del 25.03.2025 è stato trasmesso il verbale della I<sup>a</sup> seduta della Conferenza dei Servizi e la convocazione della II<sup>a</sup> seduta, da svolgersi in data 02.04.2025;

La Conferenza si articola per argomentazione ed esattamente:

- 1) ***Riepilogo e chiarimenti da parte del Comune dei punti 1.b) 1.d) 1.e) del Verbale prot. 5327 del 25.03.2025;***
  - *1.b) Procedura abilitativa semplificata (PAS) ai sensi dell’art. 5, comma 3 e dell’art. 6 del D.Lgs. 28/2011;* considerato che la Regione Marche – Settore Fonti Energetiche, rifiuti, cave e miniere con prot. 1381 del 30.04.2024 ha espresso il nulla osta in merito all’impianto a biogas, il Comune, in qualità di Ente di riferimento per i regimi autorizzativi semplificati, ha espresso il proprio nulla osta dichiarando che: *“Non ci sono motivi ostativi alla realizzazione dell’intervento”*.
  - *1.d) Acquisizione del titolo autorizzativo Permesso di Costruire;* Il Comune dopo aver verificato se l’attività debba ottenere anche il Permesso di Costruire, informa che tale procedimento non rientra tra quelli ricompresi nel PAUR poiché sostituito dal procedimento ai sensi dell’art. 208 del D. lgs. n. 152/2006 e smi. La Conferenza nel condividere che il necessario PdC sia sostituito dal procedimento dell’art. 208 di cui sopra, stabilisce che il Comune dovrà rilasciare comunque il proprio parere urbanistico-edilizio corredato da eventuali prescrizioni di competenza nell’ambito della CdS;
  - *1.e) Modifica Piano di Zonizzazione Acustica del Comune di Fermo;* nella precedente seduta la Conferenza aveva stabilito, a seguito delle considerazioni del parere Arpam acquisito agli atti della Provincia con prot. n. 4330 del 11.03.2025, l’adeguamento del Piano di Classificazione Acustica Comunale e dei relativi elaborati progettuali. A tal proposito il Comune segnala che a seguito della Variante Urbanistica relativa alla riqualificazione ambientale e all’ampliamento della discarica sita in località San Biagio, in merito alla cui conformità urbanistica la Provincia si è espressa con Decreto del Presidente n. 51/GEN del 03.05.2018 si era provveduto a modificare la zonizzazione acustica, da classe III e IV a classe V. Il Comune informa che successivamente all’approvazione della variante

le cartografie relative alla zonizzazione acustica non sono state aggiornate e pertanto il Comune si impegna a rettificare le citate cartografie prima del rilascio per Provvedimento Unico;

- 2) **Gestione del percolato;** l'Università Politecnica delle Marche, *Dipartimento di Scienze ed Ingegneria della Materia, dell'Ambiente e dell'Urbanistica* ha illustrato il progetto di fattibilità prodotto per la gestione del percolato in discarica "INT.01\_Relazione" che risponde alla richiesta di integrazioni della Provincia prot. n. 138389 del 09.08.2024 e nella fattispecie ai punti 8 e 9. Il progetto proposto è stato sviluppato in base indicazioni del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica "*Chiarimenti interpretativi sulla gestione e trattamento del percolato in discarica*" che fanno proprio un parere della Commissione Europea dove è riportato che "*sulla base del principio di precauzione, i servizi della Commissione raccomandano che per ogni discarica, dopo uno studio approfondito delle sue caratteristiche specifiche, le autorità italiane richiedano, tramite l'autorizzazione della discarica, che il percolato, se reintrodotta nel corpo della discarica, venga preventivamente trattato per filtrare, come minimo, metalli pesanti, sali e azoto*". Il dott. Maravalli rappresenta che, per quanto possibile, dovrebbero anche essere applicate le BAT di cui alla Decisione EU 2018/1147.

L'Università Politecnica delle Marche ha illustrato altresì l'Allegato 1 contenente la generalizzazione delle alternative di progetto contemplabili che saranno poi contestualizzate nell'addendum al S.I.A..

La Cds, dopo aver rilevato che la proposta originaria non era in linea con le indicazioni ministeriali, esprime parere favorevole al progetto illustrato dall'Università e alla predisposizione della relativa progettazione di dettaglio.

La ditta indica un elenco degli elaborati da aggiornare alla luce del progetto esecutivo di cui sopra:

- *Studio di Impatto Ambientale;*
- EG.10 – *PLANIMETRIA E PARTICOLARI COSTRUTTIVI IMPERMEABILIZZAZIONE DI FONDO E SPONDE E RETE DI DRENAGGIO DEL PERCOLATO-ST.PROGETTO;*
- EG. 14 – *PARTICOLARI COSTRUTTIVI VASCA DI STOCCAGGIO DEL PERCOLATO;*
- AIA.03 - ALL.9 – *STATO DI APPLICAZIONE DELLE BAT;*
- AIA.04-bis – *PIANO DI GESTIONE OPERATIVA;*
- AIA.05-bis – *PIANO DI GESTIONE POST OPERATIVA;*
- AIA.06-bis – *PIANO DI MONITORAGGIO (SORVEGLIANZA) E CONTROLLO;*

Nell'aggiornare i suddetti documenti, la CdS raccomanda l'impresa di tenere in considerazione sia l'interpello ministeriale del 21/03/2024 che la Decisione EU 2018/1147 oltre ovviamente al D.lgs n. 36/03;

- 3) **Il Dott. Maravalli chiede informazioni in merito al Piano economico e finanziario e ai costi indicati;** La ditta afferma che il PEF dovrà essere aggiornato ai maggiori costi dovuti dalla nuova soluzione impiantistica per la gestione del percolato;

- 4) **Analisi degli elaborati - Autorizzazione integrata ambientale (AIA) di cui al titolo III – bis della Parte Seconda del D.Lgs.n.152/2006;**

Il Dott. Maravalli chiede dei chiarimenti in relazione ai seguenti punti:

- Livelli di guardia indicati a pag. 30 della "Relazione Tecnica": i valori di concentrazione indicati in tale tabella vanno riesaminati alla luce dei riferimenti ISPRA;
- Posizionamento adeguato della stazione meteo all'interno della nuova area di discarica e campionamenti; la ditta risponde che la posizione individuata dal progetto è baricentrica rispetto alla nuova configurazione della discarica ed è posta nel suo punto più alto tale da rilevare le condizioni meteo peggiori.  
Relativamente i rilevamenti il piano di monitoraggio prevede già due campionamenti annuale di cui uno nel periodo estivo;
- Elenco codici rifiuti elencati a pag. 33 e successivi; il Dott. Maravalli evidenzia l'opportunità di eliminare quei codici il cui ingresso risulta altamente improbabile e quelli idonei al riciclaggio o al recupero di altro tipo come stabilito dalle norme specifiche (es. End of Waste). Lo stesso ritiene

opportuno che per alcuni codici siano forniti maggiori dettagli sulle loro caratteristiche e, se necessario di aggiornare il piano di gestione operativa. Inoltre per i rifiuti indicati con il codice 19 08 05 (Fanghi urbani) è necessario che vengano verificati i criteri di ammissibilità stabiliti con gli ultimi aggiornamenti normativi;

- Aggiornamento della certificazione EMAS poiché quella presentata risulta scaduta nell'anno 2024;
- Gli strati che compongono la barriera di base della discarica: viene presa in esame la tav EG.10 che riporta la stratigrafia del sistema di protezione della discarica così individuato: la barriera geologica naturale con spessore > di 1,00 mt, uno strato impermeabilizzante in argilla di sp. di 1,00 mt, una geomembrana in HDPE e il geotessile di protezione in TNT; la ditta precisa che in fase di movimentazione da parte delle macchine la parte di argilla movimentata verrà ricompattata prima delle operazioni di riempimento;

Considerato che:

- ai sensi dell'art. 27-bis del D. lgs. n. 152/2006 e smi i lavori devono concludersi entro novanta giorni decorrenti dalla data della prima riunione e quindi entro il 10.06.2025;
- la ditta necessita di predisporre e fornire la documentazione tecnica relativa al progetto esecutivo dell'impianto di trattamento del percolato e di aggiornate le tavole di progetto attuali e pertanto richiede una sospensione di 90 giorni dei termini del procedimento finalizzata alla predisposizione di tali elaborati;
- il progetto modificato dovrà essere ri-pubblicato per 15 giorni le osservazioni e ri-esaminate dai partecipanti alla Conferenza dei Servizi;
- tale procedura, non codificata dalla normativa, può con molta probabilità, dilatare i tempi del procedimento amministrativo e quindi non rispettare le scadenze disposte dalla Legge di cui sopra;
- la ditta si assume la responsabilità dell'allungamento dei termini del procedimento, sollevando questa Provincia dall'attribuzione di mancanze o ritardi nell'iter della pratica;
- la Ditta Asite S.r.l. dichiara di voler proseguire con il presente procedimento ritenendo accettabile lo sfioramento dei tempi oltre la data del 10/06/2025 finalizzato alla definizione dello stesso;
- la Ditta Asite S.r.l. produrrà una dichiarazione che certifichi la consapevolezza e l'accettazione in merito allo sfioramento dei tempi oltre la data del 10/06/2025.

La CdS decide di proseguire con l'attuale procedimento e di aggiornarsi ad una nuova data per proseguire l'esame degli elaborati progettuali che la ditta intende produrre.

La CdS sospende i lavori alle ore 13:40.

**IL VERBALIZZANTE**



*Allegati:*

- *Foglio firme;*